



Sezione 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa	
1.1 Identificatore del prodotto Articolo n° [produttore/fornitore]: Nome commerciale del prodotto/identificazione	GS-030 Pro-Finish.
1.2 Applicazione della sostanza / miscela	Principio attivo biocida
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza fornitore (produttore/importatore/utente/commerciante)	
Inno.it srl Via del Navile 2, 40131 Bologna	e-mail: info@grffiti-guard.it Homepage: www.Graffiti-guard.it
Settore responsabile [per informazioni a riguardo]	
Laboratorio	+39-3477056967
E-mail [persona esperta]	info@graffiti-guard.it
Numero telefonico di emergenza	In caso di necessità contattare il Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda (Milano) al numero 0266101029 o comunque il pronto soccorso più vicino segnalando l'eventualità occorsa.

Sezione 2: Identificazione dei pericoli		
2.1 Identificazione della sostanza o della miscela		
Classificazione secondo il regolamento [EC] n. 1272/2008 [CLP]		
Met. Corr.	H290	Può essere corrosivo per metalli
Pelle Corr. 1°	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari
Danni oculari	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Acuto acquatico 1	H400	Molto tossico per la vita acquatica.
Cronico acquatico 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
2.2 Elementi dell'etichetta		
Il prodotto è stato classificato ed etichettato in base alle direttive comunitarie o in base alla legislazione nazionale		
Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]		
Pittogrammi relativi ai pericoli  GHS05  GHS09		Avvertenza: Pericolo
Componenti pericolosi dell'etichettatura	Ipoclorito di sodio, soluzione	
Indicazioni di pericolo		
H290	Può essere corrosivo per metalli	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari	
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Consigli di prudenza		
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.	
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.	
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.	
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE [o capelli]: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Risciacquare la pelle con acqua [o fare una doccia].	
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Risciacquare accuratamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facile da fare. Continuare a risciacquare.	
P310	Chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.	
P405	Conservare in ripostiglio chiuso	
P406	Conservare in un contenitore resistente alla corrosione con un rivestimento interno resistente.	
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.	
Ulteriori caratteristiche pericolose		

EUH031	Il contatto con gli acidi sviluppa gas tossici.
2.3 Altri pericoli	
Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	Non applicabile
vPvB:	Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti		
3.2 Miscele		
Descrizione	Miscela delle sostanze elencate di seguito con aggiunte innocue [soluzione acquosa]. Ipoclorito di sodio, soluzione [≥ 150 g/l di cloro attivo].	
Classificazione secondo il regolamento [EC] N. 1272/2008 [CLP]		
CAS No.	7681-52-9	
EINECS	231-668-3	
Reg. nr.	01-2119488154-34	Valore%
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione	10-25%
231-668-3	Met. Corr.1, H290; Pelle Corr. 1B, H314; Danni agli occhi. 1, H318; Acuto acquatico 1, H400; Cronico acquatico 1, H410	
1310-73-2	Idrossido di sodio	
215-185-5	Met. Corr.1, H290; Pelle Corr. 1A, H314; Danni oculari 1, H318	<1%
Ulteriori informazioni		
Per il testo delle frasi di pericolo elencate, fare riferimento alla sezione 16. Ipoclorito di sodio: fattore M [Aquatic Acute]=10, fattore M [Aquatic Chronic]=1.		

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso	
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
4.1. Informazioni generali Rimuovere istantaneamente gli indumenti contaminati dal prodotto. In caso di incoscienza portare il paziente in una posizione laterale stabile per il trasporto.	
In caso di inalazione Mettere il paziente in condizione di respirare aria fresca; consultare il medico in caso di sintomi. In caso di inalazione di cloro portare la persona colpita all'aria aperta, tenerla al caldo e lasciarla riposare. Consultare un medico.	
In seguito a un contatto cutaneo Sciacquare immediatamente con abbondante acqua. Coprire la ferita con una medicazione sterile. Consultare un medico.	
Dopo contatto con gli occhi Risciacquare immediatamente tenendo gli occhi aperti per diversi minuti sotto l'acqua corrente. Consultare un medico.	
In caso di ingestione Risciacquare la bocca e poi bere molta acqua. Non provocare il vomito. Bere molta acqua. Chiamare assistenza medica.	
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Bruciore e dolore agli occhi, alla pelle e alle mucose del naso o della gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Bruciore e dolore agli occhi e alla pelle. Fiato corto. In caso di ingestione, forte dolore al tratto digestivo. Stato di shock. Informazioni per il medico: Trattare sintomaticamente. Successiva osservazione per edema polmonare. Pericolo: Pericolo di edema polmonare.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica. Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti	

SEZIONE 5: Misure antincendio	
5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Adeguare le misure antincendio alle fiamme circostanti	
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Reagisce con gli acidi formando cloro gassoso.	

Il prodotto è fortemente corrosivo.
Decomposizione in caso di contatto con metalli pesanti e sue leghe a formare ipoclorito di sodio e ossigeno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento protettivo: Indossare indumenti protettivi completi con autorespiratore.

Informazioni aggiuntive:

I contenitori in pericolo nell'area circostante devono essere raffreddati con un tubo dell'acqua. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata antincendio. Non deve entrare nelle fognature..

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare dispositivi di protezione e tenere lontane le persone non protette.

Garantire una ventilazione adeguata.

Utilizzare una protezione respiratoria in caso di sviluppo di cloro

6.2. Precauzioni ambientali

Non consentire l'ingresso nel sistema di drenaggio, nelle acque superficiali o sotterranee. Inumidire gas/fumi/foschia con getto d'acqua.

Se vengono rilasciate ingenti quantità, informare le autorità.

6.3. Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Assorbire con materiale assorbente inerte (sabbia, diatomite, leganti acidi, leganti universali). Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo il punto 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 7 per informazioni sulla manipolazione sicura

Vedere la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale.

Vedere la Sezione 13 per informazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura

Garantire una buona ventilazione/aspirazione sul posto di lavoro. Evitare il contatto con occhi e pelle.

Tenere i contenitori ben chiusi. Conservare solo nella confezione originale.

Informazioni sulla protezione contro esplosioni e incendi: Non sono richieste misure speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Osservare le normative ufficiali sullo stoccaggio e la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua.

Il contenitore non deve essere chiuso ermeticamente. Pericolo di scoppio.

Proteggere dalla luce solare diretta, da altre fonti di calore e dalle impurità.

Materiale inadatto per contenitori e tubi: acciaio, rame, nichel, zinco o metalli leggeri (es. alluminio).

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme ad acidi.

Conservare lontano da sostanze infiammabili. Conservare lontano da agenti riducenti.

Fornire recipienti di raccolta separati

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Proteggere dal calore e dalla luce solare diretta. Non chiudere il contenitore a tenuta di gas.

Classe di stoccaggio

8 BL [VCI - Konzept, 2007]

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / protezione individuale

Informazioni aggiuntive sulla progettazione degli impianti tecnici: Nessun dato ulteriore; vedi punto 7.

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori critici che richiedono il monitoraggio sul posto di lavoro

1310-73-2 idrossido di sodio

WEL Valore a breve termine: 2 mg/m³

DNELs

7681-52-9: ipoclorito di sodio, soluzione

Orale	DNEL (popolazione)	0,26 mg/kg pc/giorno (effetti sistemici a lungo termine)
Dermico	DNEL (operatori)	0,5% in peso [A lungo termine - effetti locali]
	DNEL (popolazione)	0,5% in peso [A lungo termine - effetti locali]
Per inalazione	DNEL (operatori)	1,55 mg/m ³ [a lungo termine - effetti sistemici e locali]
		3,1 mg/m ³ [Acuto - effetti sistemici e locali]

1310-73-2 idrossido di sodio

Orale	DNEL (operatori)	2,3 mg/kg pc/giorno (effetti sistemici a lungo termine)
Dermico	DNEL (operatori)	<2% in peso [Acuti, effetti locali]
Per inalazione	DNEL (operatori)	2,1 mg/m ³ [effetti sistemici a lungo termine]
		1 mg/m ³ [a lungo termine - effetti locali] (endpoint più sensibile: irritazione)
	DNEL (popolazione)	2,5 mg/m ³ [acuto, effetti locali]
		5,7 mg/m ³ [effetti sistemici a lungo termine]

PNECs

7681-52-9: ipoclorito di sodio, soluzione

PNEC acqua	0,00021 mg/l [acqua dolce]
	0,000042 mg/l [acqua di mare]
	0,00026 mg/l [rilasci intermittenti]
PNEC STP	4,69 mg/l [impianto fognario]

1310-73-2 idrossido di sodio

PNEC acqua	6,4 mg/l [acqua dolce]
	3,1 mg/l [rilasci intermittenti]
	0,64 mg/l [acqua di mare]
Sedimento PNEC	2,3 mg/kg dw [acqua di mare]
PNEC Suolo	23 mg/kg dw [acqua dolce]
	0,853 mg/kg dw [terreno]
PNEC STP	51 mg/l [-]

Ulteriori valori limite di esposizione professionale per possibili pericoli durante la lavorazione

7782-50-5 cloro

WEL Valore a breve termine: 1,5 mg/m³, 0,5 ppm

Ulteriori informazioni:

Come base sono state utilizzate le liste valide durante la compilazione. Il cloro verrà rilasciato in quantità trascurabili in circostanze normali. Solo al contatto con acidi il cloro viene rilasciato in quantità pericolose

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure generali di protezione e igiene

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Rimuovere istantaneamente i capi sporchi e impregnati. Lavarsi le mani durante le pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Gas, fumi e aerosol non devono essere inalati.

Protezione respiratoria

In caso di breve esposizione o di basso inquinamento utilizzare un respiratore con filtro. In caso di esposizione intensiva o prolungata utilizzare attrezzatura di respirazione indipendente dalla circolazione dell'aria.

Dispositivo di filtraggio consigliato per un uso a breve termine: Filtro combinato B-P2

Protezione della mano

Guanti protettivi. Controllare le condizioni dei guanti protettivi prima di ogni utilizzo.

Materiale dei guanti

Guanti in PVC

Gomma butilica, BR Gomma nitrilica, NBR

La scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da ulteriori indicatori di qualità e varia da produttore a produttore.

Tempo di penetrazione del materiale dei guanti

Il materiale dei guanti è consigliato per un uso monouso a breve termine per proteggere dagli schizzi. Per l'uso permanente contattare il produttore di guanti. Il tempo di passaggio esatto deve essere rilevato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato. Cambiare i guanti se si rilevano segni di erosione.

Per il contatto permanente sono adatti guanti realizzati con i seguenti materiali

Cloruro di polivinile (PVC), spessore del rivestimento 0,7 mm [consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374]

Gomma nitrilica (NBR), spessore del rivestimento 0,4 mm [consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374]

Protezione occhi/viso

Occhiali di sicurezza ermeticamente chiusi

Protezione per il corpo

Indumenti protettivi standard. Scarpe o stivali di sicurezza resistenti agli agenti chimici. Se è possibile il contatto con la pelle, indossare abiti protettivi impenetrabili contro questo solvente..

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore - giallognolo
Odore:	Caratteristico, di cloro
Soglia olfattiva	Non determinata
pH a 20° C	13,5
Punto di fusione /punto di congelamento:	<- 20° C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato
Flash point	Il prodotto non è infiammabile né potenzialmente esplosivo
Punto di infiammabilità [solida, gassosa]	Non applicabile
Temperatura di accensione	[livello più basso per i singoli componenti]
Temperatura di decomposizione	Non determinato.
Autoinfiammabilità	Il prodotto non è autoinfiammabile.
Proprietà esplosive	Il prodotto non è potenzialmente esplosivo.
Valori critici per l'esplosione	Inferiore Non determinato. Superiore Non determinato.

Pressione di vapore a 20 °C	17 hPa
Densità a 20 °C	1.21 - 1.23 g/cm ³
Densità relativa	Non determinato.
Densità di vapore	Non determinato.
Tasso di evaporazione	Non determinato.
Solubilità in/Miscibilità con Acqua	Completamente miscelabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato.
Viscosità dinamica a 20 °C cinematica	~ 2,6 mPas Non determinata
9.2 Altre informazioni Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedi sezione 10.3

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

A temperatura ambiente verrà rilasciato ossigeno in piccole quantità, accelerato dalle impurità. Accumulo di pressione e pericolo di scoppio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione violenta con agenti riducenti. Reazione con acidi che liberano cloro. Azione corrosiva sui metalli

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi; Agenti riducenti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro [reazione con acidi]. Clorato di sodio [decomposizione termica].

Ulteriori indicazioni: Sensibile alla luce.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione

Orale LD50 5.800 mg/kg [topo]

7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione

Orale LD50 1.100 mg/kg [ratto] [OCED 401]

Cutanea LD50 >20.000 mg/kg [coniglio] [OCSE 402]

LC per inalazione 50 / 1 h 10,5 ppm [ratto] [OECD 403]

Effetto irritante primario

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari.

Lesioni/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità subacuta a cronica Mutagenicità delle cellule germinali

Ames-Test: negativo

La sostanza è risultata mutagena in vari sistemi di prova con microrganismi e colture cellulari; tuttavia, questi risultati non possono essere confermati nel test con mammiferi.

Cancerogenicità

In studi a lungo termine su ratti e topi in cui la sostanza è stata somministrata nell'acqua di bevanda, non è stato osservato un effetto cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

La struttura chimica non suggerisce un avviso specifico per un tale effetto

Ulteriori informazioni tossicologiche

Dal rilascio di cloro (per azione dell'acido) può provocare gravi irritazioni infiammatorie o ustioni delle prime ma anche delle basse vie respiratorie. Esiste il rischio di edema polmonare.

Possibile caso di edema laringeo da esposizione estrema. Concentrazioni di 0,5 -1 vol.% Nell'aria respirabile agiscono rapidamente fatali.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutazione cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione ripetuta STOT

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. **Tossicità**

Tossicità acquatica:

LC 50 / 96 h 6-32 mg/l (pesce)

2,1 mg/l (Dafnia)

EC 50 / 48 h 0,4 mg/l (Alghe)

7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione

LC 50 / 96 h 0,01-0,1 mg/l (pesce)

EC 50 / 48 h 0,01-0,1 mg/l (Invertebrati acquatici)

NOEC 0,04 mg/l (pesce) [28 d]

0,007 mg/l (Invertebrati acquatici) [15 d] 0,0021 mg/l (Alghe) [7 d]

1310-73-2 idrossido di sodio

LC 50 / 96 h 33-196 mg/l (pesce)

EC 50 / 48 h 40,4 mg/l (crostacei).

12.2. **Persistenza e degradabilità**

Prodotto inorganico, non è asportabile dall'acqua mediante processo di pulitura biologica

12.3. **Potenziale di bioaccumulo**

Nessun bioaccumulo. Il prodotto si decompone rapidamente nel terreno o nell'acqua

12.4. **Mobilità nel suolo**

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti..

Effetti ecotossici Osservazione

Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo per pesci, plancton e altri organismi acquatici, causato dallo spostamento del pH e dal rilascio di cloro.

Ulteriori informazioni ecologiche:

Indicazione AOX:

La sostanza/prodotto può avere un effetto alogenizzante e quindi contribuire all'AOX.

Note generali:

Pericolo per l'acqua potabile in caso di fuoriuscita nel terreno anche di piccole quantità.

Pericolosità per le acque classe 2 (Autovalutazione): pericoloso per l'acqua.

Evitare che il prodotto raggiunga le falde acquifere, i corpi idrici o il sistema fognario.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento delle acque

I seguenti consigli sono relativi a materiale nuovo e non a prodotti lavorati. In caso di miscela con altri prodotti possono rendersi necessari altri metodi di smaltimento. In caso di dubbio chiedere consiglio al fornitore del prodotto o alle autorità locali.

Raccomandazione

Non deve essere smaltito insieme ai rifiuti domestici. Non permettere al prodotto di raggiungere la rete fognaria. Deve essere trattato in modo speciale nel rispetto delle normative ufficiali.

Numero chiave per lo smaltimento dei rifiuti

Dal 01/01/99 i numeri di codice dei rifiuti non sono solo relativi al prodotto, ma sono anche essenzialmente legati all'applicazione. Il codice rifiuto valido della domanda può essere ottenuto dal catalogo europeo dei rifiuti.

Imballaggi non puliti

Lo smaltimento deve essere effettuato secondo le normative ufficiali.

Raccomandazione

Imballaggio noleggiato: Dopo uno svuotamento ottimale, richiudere immediatamente e rispedire al fornitore senza pulire. Bisogna fare attenzione che nessun altro materiale entri nella confezione.

Altri contenitori: Dopo il completo svuotamento e pulizia, inviare per essere ricondizionati o riciclati.

Detergente consigliato

Acqua, se necessario con detersivo

SEZIONE 14: Informazioni per il trasporto

14.1. Numero ONU ADR, IMDG, IATA	UN 1791
14.2. Numero di spedizione dell'ONU ADR IMDG IATA	1791 SOLUZIONE DI IPOCLORITO, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE SOLUZIONE DI IPOCLORITO, INQUINANTE MARINO SOLUZIONE DI IPOCLORITO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto ADR Classe Etichetta	8 [C9] Sostanze corrosive Sostanze corrosive 8
14.4. Gruppo d'imballaggio ADR, IMDG, IATA	II
14.5. Pericoli per l'ambiente Trasporto via terra (ADR/RID) Inquinante Marino Etichetta Marcatura speciale (ADR)	Il prodotto contiene sostanze pericolose per l'ambiente: ipoclorito di sodio, soluzione Si 8 Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero)
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	

Numero di Kemler Numero EMS Gruppi di separazione Categoria di stivaggio Codice di separazione	Avvertenza: Sostanze corrosive. 80 F-A,S-B Ipocloriti B SG20 Conservare "lontano da" acidi SGG1
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile
Trasporto/Informazioni aggiuntive ADR Quantità limitate [LQ] Grandezze esenti [EQ] Categoria di trasporto Codice di restrizione in tunnel IMDG Quantità limitate [LQ] Grandezze esenti [EQ] Modello di regolamento delle Nazioni Unite	1L Codice: E2 Quantità massima netta per confezione interna: 30 ml Quantità massima netta per confezione esterna: 500 ml 2 E Codice: E4 Quantità massima netta per confezione interna: 30 ml Quantità massima netta per confezione esterna: 500 ml UN 1791 SOLUZIONE DI IPOCLORITO, 8, 11, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme/legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o miscela Etichettatura secondo il regolamento [CE] n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato secondo il regolamento CLP.

Pittogrammi relativi ai pericoli



GHS05 GHS09

Avvertenza: Pericolo

Componenti pericolosi dell'etichettatura

Ipoclorito di sodio, soluzione

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE [o capelli]: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Risciacquare la pelle con acqua [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Risciacquare accuratamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facile da fare. Continuare a risciacquare.
P310	Chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P405	Conservare in ripostiglio chiuso
P406	Conservare in un contenitore resistente alla corrosione con un rivestimento interno resistente.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Direttiva 2012/18/EU

Quantità qualificante [tonnellate] per l'applicazione dei requisiti di fascia inferiore | 200 t

Quantità qualificante [tonnellate] per l'applicazione dei requisiti di fascia superiore	500 t
REGOLAMENTO [CE] N. 1907/2006 ALLEGATO XVII	Condizioni di restrizione: 3
Regolamenti nazionali	
Informazioni sulla limitazione d'uso	
Devono essere osservate le restrizioni al lavoro per le donne in gravidanza e in allattamento. Devono essere rispettate le restrizioni al lavoro per i giovani.	
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.	
SEZIONE 16: Altre informazioni	
Applicazione	
Utilizzare i biocidi in modo sicuro. Leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto prima dell'uso	
Frase rilevanti	
Formulazione completa delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio [frasi H e R] citate nella sezione 3. Queste frasi si riferiscono ai componenti. L'etichettatura di questo prodotto è riportata nella sezione 2.	

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H314.	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400.	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni ed acronimi	
IATA:	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
GHS:	Sistema armonizzato a livello mondiale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio [regolamento [CE] n. 1272/2008]
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti ELINCS: Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate
CAS:	Chemical Abstracts Service [divisione dell'American Chemical Society]
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe [Regole tecniche per le sostanze pericolose, BAuA, Germania]
DNEL:	Derived No-Effect Level [REACH]
PNEC	Predicted No Effect Concentration [REACH]
LC50:	Concentrazione letale, 50 per cento
LD50	dose letale, 50 per cento
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
Met. Corr.1	Corrosivo per i metalli - Categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B
Eye Dam	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare - Categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto per l'ambiente acquatico - Categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo per l'ambiente acquatico a lungo termine - Categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo per l'ambiente acquatico a lungo termine - Categoria 2

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze nonché alle normative a livello nazionale e comunitario. Senza autorizzazione per iscritto il prodotto non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli definiti in sezione 1. E' compito dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per rispettare i requisiti definiti nella normativa e legislazione locale. I dati contenuti nella presente scheda definiscono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto, ma non costituiscono una garanzia relativa alle caratteristiche dello stesso.